

TRENTO. La protesta degli autisti di Trentino Trasporti: fra Trento e Lavis sei contravvenzioni
La replica della Polizia Locale: «Se vogliono, possono venire a vedere i filmati con le infrazioni»

Semafori «intelligenti»? Multa anche agli autobus

TRENTO. Scoppia la rivolta degli autisti degli autobus, contro i «semafori intelligenti» piazzati dal Comune di Trento fra la città e Gardolo, per limitare la velocità.

Il fatto è che è arrivata una raffica di multe agli autisti del servizio urbano di Trento. Solo nel mese di ottobre sono state comminate sei multe con i nuovi semafori intelligenti installati in via Brennero.

Lo comunica, in una nota, Uil Trasporti del Trentino, che precisa: «Il sindaco di Trento aveva assicurato che le multe agli automobilisti venivano inflitte solo dopo che l'operatore del Comune analizzava caso per caso le varie dinamiche dell'incrocio. Invitiamo il Comune ad analizzare attentamente le immagini e verificare se realmente l'autista ha commesso l'infrazione o era nell'ipotesi del dubbio».

«Siamo pronti a fare le nostre rimostranze in maniera vigorosa, se non verrà presa una posizione urgente» ha aggiunto il sindacato, precisando che un autista multato «per due anni vivrà con l'ansia e la paura di prendere un'altra multa per lo stesso motivo», fatto che lo porterebbe automaticamente a perdere la patente di autista profes-



I nuovi «semafori intelligenti» sono piazzati su via Brennero ed anche nel tratto fra Gardolo e Lavis, a Trento

sionale e a mettere a rischio il suo posto di lavoro.

Dura la replica dal Comune. «Nessuna infrazione rilevata dai semafori intelligenti installati da settembre sull'asse di via Brennero si trasforma automaticamente in una sanzione. Prima che si arrivi a notificare una multa, i filmati segnalati dal software vengono visionati più volte dagli agenti. Solo dopo i controlli degli operatori si procede con le sanzioni». Così, in una nota, ha replicato il comandante della polizia locale Luca

Sattin rispondendo alla protesta della Uil Trasporti riguardo alle multe arrivate ad alcuni conducenti.

Aggiunge il comandante: «Noi siamo sempre a disposizione del cittadino per far visionare i filmati registrati dalle telecamere. Assicuriamo naturalmente la stessa disponibilità anche a Trentino trasporti e agli autisti sanzionati: se vogliono vedere le immagini relative alle loro infrazioni, non hanno che da chiederlo». Conclude il comandante Sattin: «Il consiglio che do a

tutti è di moderare la velocità. La raccomandazione vale anche per i conducenti degli autobus, mezzi che hanno bisogno di uno spazio di frenata maggiore. Ricordo che stiamo parlando di semafori a chiamata e che, soprattutto quando è buio, è difficile vedere il pedone fermo sul ciglio della strada. Dunque è necessario procedere con prudenza e rallentare non appena il semaforo passa dal verde all'arancione lampeggiante in modo da riuscire a fermare il mezzo non appena scatta il rosso».

Contro la violenza sulle donne / 2

Gli eventi di oggi Ledro, marcia lungo il lago

LEDRO. Il "Tavolo Intercomunale 25 novembre" organizza in occasione della Giornata Mondiale una camminata tra l'abitato di Pieve di Ledro (luogo di ritrovo piazza Müllheim alle 10) e l'abitato di Mezzolago lungo il lago di Ledro dietro lo striscione con lo slogan "MAI PIÙ violenza sulle donne". Alle ore 11.15 arrivo al parco feste di Mezzolago: "Fiori strappati": Letture a cura della Biblioteca momento conviviale con the caldo a cura della Pro Loco.



In mostra anche le «coperte rosse» contro la violenza

Pergine Quattro maschi e matriarcato

PERGINE. Per la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, oggi in scena «Al suo posto», al Teatro Comunale di Pergine: ore 20.45. Testo e regia Marianna Esposito. Come vivrebbero gli uomini, se il mondo fosse sempre stato matriarcale? Immaginiamo un mondo matriarcale, e poi, in questo mondo, immaginiamo quattro amici. Progetto con il contributo di Fondazione Caritro e Provincia.



Mori «Vago oltre» donne secondo Loredana Cont

MORI. «Vago oltre - Dammi rose senza spine» è il recital di oggi al Teatro Sociale Gustavo Modena alle : ore 20.45. In occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, a ingresso libero. Di e con Loredana Cont, con la partecipazione della Fondazione Famiglia Materna.

Il lungo e difficile percorso della donna per superare gli ostacoli.



Uil: «Basta multe agli autobus urbani» La polizia locale: «Vadano piano»

Ancora polemica sugli autovelox di via Brennero. Petrolli: «Mezzi troppo lunghi per frenare»

Daniele Cassaghi

Trento Uil trasporti e il suo segretario Nicola Petrolli puntano il dito contro il Comune di Trento. In sintesi il sindacato dei trasportatori non gradisce le multe ai conducenti degli autobus di linea che transitano sull'asse via Brennero – via Bolzano – via Alto Adige. L'accusa è infatti rivolta contro gli autovelox «intelligenti», gli stessi che hanno tenuto banco quest'estate e che hanno rilevato un'ottantina di sanzioni nelle prime cinque ore dalla loro attivazione.

Nel comunicato della Uil trasporti non viene chiesta una sospensione delle multe. Si parla in modo generico di «rimostranze in maniera vigorosa» qualora non «venga presa una posizione urgente» da parte del Comune. E la minaccia concreta del sindacato è quella per cui «l'autista rispetterà tutte le regole in maniera fiscale. A mali estremi, estremi rimedi». Dunque paventano di comportarsi esattamente come raccomandato dal comandante della Polizia locale di Trento, Luca Sattin, fermo nel difendere la legittimità delle multe.

Per capire quindi la posizione di Petrolli è necessario analizzare quale sia la dinamica con cui si arriverebbe alle sanzioni – che, per inciso, sarebbero sei secondo il sindacato, riferite a ottobre. «Gli autisti non portano in giro patate – si legge quindi nella nota della Uil – Spesso a bordo dei mezzi si trovano persone anziane in piedi, con le borse della spesa, attaccate agli appositi maniglioni con una mano sola. Immaginate se l'autista dovesse frenare di colpo perché il semaforo diventa improvvisamente arancione, ci sarebbe una caduta di massa». Quindi, il problema è passare con il giallo, e quando lo si fa, «essendo il mezzo lungo da 12 a 18 metri – prosegue il comunicato – quando finisce di passare l'incrocio, la parte posteriore attraversa inevitabilmente con il semaforo rosso». Per concludere, Uil trasporti pone dei dubbi sul fatto che prima di sanzionare gli autisti ci sia davvero un operatore umano che accerti l'avvenuta infrazione. Il dubbio avanzato è che lo scopo sia «fare cassa».

La presenza di un addetto in carne e ossa che visioni le immagini dell'autovelox è stato certificato sia dal comandante della Locale, Luca Sattin, sia dall'assessore alla mobilità, Ezio Facchin. Ma mentre quest'ultimo non si sbilancia sulla vicenda («Stiamo esaminando e vediamo cosa possiamo fare»), il comandante esprime posizioni nette: «Le multe ci sono, così come ci sono i filmati che lo dimostrano. Noi siamo sempre a disposizione per far visionare le registrazioni delle telecamere. Assicuriamo la stessa disponibilità anche a Trentino Trasporti e agli autisti sanzionati: se vogliono vedere le immagini delle loro infrazioni non hanno che chiederlo». Insomma, mezzi pubblici o meno, le regole valgono per tutti. «Il consiglio che do è di moderare la velocità – conclude Sattin – La raccomandazione vale anche per i conducenti degli autobus, mezzi che hanno bisogno di uno spazio di frenata maggiore. Ricordo che stiamo parlando di semafori a chiamata e che, soprattutto quando è buio, è difficile vedere il pedone fermo sul ciglio della strada. Dunque è necessario rallentare non appena passa a lampeggiare».

Via Brennero Autovelox nel mirino



Protesta Uil: «Multati gli autisti dei bus» La polizia locale: «Vadano piano»

a pagina 5

Corriere del Trentino Venerdì 25 Novembre 2022

TRENTO E PROVINCIA | 5

Uil: «Basta multe agli autobus urbani» La polizia locale: «Vadano piano»

Ancora polemica sugli autovelox di via Brennero. Petroli: «Mezzi troppo lunghi per frenare»

TRENTO Uil trasporti e il suo segretario Nicola Petrolli puntano il dito contro il Comune di Trento. In sintesi il sindacato dei trasportatori non gradisce le multe ai conducenti degli autobus di linea che transitano sull'asse via Brennero — via Bolzano — via Alto Adige. L'accusa è infatti rivolta contro gli autovelox «intelligenti», gli stessi che hanno tenuto banco quest'estate e che hanno rilevato un'ottantina di sanzioni nelle prime cinque ore dalla loro attivazione.

Nel comunicato della Uil trasporti non viene chiesta una sospensione delle multe. Si parla in modo generico di «rimostranze in maniera vigorosa» qualora non venga presa una posizione urgente» da parte del Comune. È la minaccia concreta del sindacato è quella per cui «l'autista rispetterà tutte le regole in maniera fiscale. A mali estremi, estremi rimedio». Dunque paventano di comportarsi esattamente come raccomandato dal comandante della Polizia locale di Trento, Luca Sattin, fermo nel difendere la legittimità delle multe.

Per capire quindi la posizione di Petrolli è necessario analizzare quale sia la dinamica con cui si arriverebbe alle sanzioni — che, per inciso,

La vicenda

● Ieri la Uil Trasporti ha diramato una nota per lamentarsi delle multe ricevute dai conducenti degli autobus di linea che transitano su via Brennero, via Bolzano e via Alto Adige

● Il comandante della Polizia locale Luca Sattin conferma la legittimità delle multe e invita gli autisti a rispettare le norme e a moderare la velocità



sarebbero sei secondo il sindacato, riferite a ottobre. «Gli autisti non portano in giro patate — si legge quindi nella nota della Uil — Spesso a bordo dei mezzi si trovano persone anziane in piedi, con le borse della spesa, attaccate agli appositi maniglioni con una mano sola. Immaginate se l'autista dovesse frenare di colpo perché il semaforo diventa improvvisamente arancione, ci sarebbe una caduta di massa». Quindi, il problema è passare con il giallo, e

quando lo si fa, «essendo il mezzo lungo da 12 a 18 metri — prosegue il comunicato — quando finisce di passare l'incrocio, la parte posteriore attraversa inevitabilmente con il semaforo rosso». Per concludere, Uil trasporti pone dei dubbi sul fatto che prima di sanzionare gli autisti ci sia davvero un operatore umano che accerti l'avvenuta infrazione. Il dubbio avanzato è che lo scopo sia «fare cassa».

La presenza di un addetto in carne e ossa che visioni le

Controlli
Nella foto, via Brennero sull'asse che comprende anche via Bolzano via Alto Adige e via Ambrosi sono stati installati 13 dispositivi per rilevare i rossi violati

immagini dell'autovelox è stato certificato sia dal comandante della Locale, Luca Sattin, sia dall'assessore alla mobilità, Ezio Facchin. Ma mentre quest'ultimo non si sbilancia sulla vicenda («Stiamo esaminando e vediamo cosa possiamo fare»), il comandante esprime posizioni nette: «Le multe ci sono, così come ci sono i filmati che lo dimostrano. Noi siamo sempre a disposizione per far visionare le registrazioni delle telecamere. Assicuriamo la stessa disponibilità anche a Trentino Trasporti e agli autisti sanzionati: se vogliono vedere le immagini delle loro infrazioni non hanno che chiederlo». Insomma, mezzi pubblici o meno, le regole valgono per tutti. «Il consiglio che do è di moderare la velocità — conclude Sattin — La raccomandazione vale anche per i conducenti degli autobus, mezzi che hanno bisogno di uno spazio di frenata maggiore. Ricordo che stiamo parlando di semafori a chiamata e che, soprattutto quando è buio, è difficile vedere il pedone fermo sul ciglio della strada. Dunque è necessario rallentare non appena passi a lampeggiante».

Daniele Cassaghi
FOTOGRAFATORE

Polizia locale

Boti e Hyper, i cani antidroga che entreranno nelle scuole

Si chiamano Hyper e Boti e hanno due anni. Sono i cani antidroga, pastori tedeschi, che il 2 dicembre, insieme ai loro conduttori, sosterranno l'esame di abilitazione per entrare nei giorni successivi in servizio a Trento.

Ieri in piazza Dante, Hyper e Boti, a mo' di prova, sono stati lasciati liberi alla ricerca di qualche dose di droga nascosta dagli agenti tra i cespugli. Ci hanno messo

